

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CIRCLE SPA
Sede: Via Santa Radegonda 11 Milano
Capitale sociale: 233.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: MI
Partita IVA: 07869320965
Codice fiscale: 07869320965
Numero REA: 1987108
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 620100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: CIRCLE SPA
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	369
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	471.454	292.770
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.564	46.390
7) altre	395.533	527.377
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>894.551</i>	<i>866.906</i>

	31/12/2019	31/12/2018
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
4) altri beni	20.752	12.321
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>20.752</i>	<i>12.321</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	1.904.495	690.733
d-bis) altre imprese	13.200	13.200
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>1.917.695</i>	<i>703.933</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>1.917.695</i>	<i>703.933</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.832.998</i>	<i>1.583.160</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	16.280	16.280
<i>Totale rimanenze</i>	<i>16.280</i>	<i>16.280</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.629.696	909.789
esigibili entro l'esercizio successivo	1.629.696	909.789
2) verso imprese controllate	365.087	29.279
esigibili entro l'esercizio successivo	365.087	29.279
5-bis) crediti tributari	518.236	778.285
esigibili entro l'esercizio successivo	518.236	778.285
5-ter) imposte anticipate	4.603	800
5-quater) verso altri	321.416	122.686
esigibili entro l'esercizio successivo	306.618	107.888
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.798	14.798
<i>Totale crediti</i>	<i>2.839.038</i>	<i>1.840.839</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
4) altre partecipazioni	548	548
6) altri titoli	-	250.020
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>548</i>	<i>250.568</i>
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	621.624	1.465.257
3) danaro e valori in cassa	8	303
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>621.632</i>	<i>1.465.560</i>

	31/12/2019	31/12/2018
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	3.477.498	3.573.247
D) Ratei e risconti	57.481	6.074
<i>Totale attivo</i>	6.367.977	5.162.481
Passivo		
A) Patrimonio netto	4.035.917	3.532.900
I - Capitale	233.000	211.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.818.322	1.818.322
IV - Riserva legale	46.435	46.435
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.435.143	1.111.538
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	522.623	345.605
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(19.606)	-
Totale patrimonio netto	4.035.917	3.532.900
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	5.000	5.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	5.000	5.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	127.000	102.678
D) Debiti		
4) debiti verso banche	516.484	-
esigibili entro l'esercizio successivo	250.727	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	265.757	-
6) acconti	136.550	163.966
esigibili entro l'esercizio successivo	136.550	163.966
7) debiti verso fornitori	647.766	677.521
esigibili entro l'esercizio successivo	647.766	677.521
9) debiti verso imprese controllate	188.168	31.013
esigibili entro l'esercizio successivo	188.168	31.013
11) debiti verso controllanti	83.300	-
esigibili entro l'esercizio successivo	83.300	-
12) debiti tributari	36.005	33.740
esigibili entro l'esercizio successivo	36.005	33.740
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.151	47.678
esigibili entro l'esercizio successivo	59.151	47.678
14) altri debiti	315.540	287.142
esigibili entro l'esercizio successivo	315.540	287.142

	31/12/2019	31/12/2018
<i>Totale debiti</i>	1.982.964	1.241.060
E) Ratei e risconti	217.096	280.843
<i>Totale passivo</i>	6.367.977	5.162.481

Conto Economico Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.006.760	1.753.536
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	322.180	337.453
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	758.436	608.441
altri	54.896	36.882
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	813.332	645.323
<i>Totale valore della produzione</i>	3.142.272	2.736.312
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.115	17.038
7) per servizi	1.377.750	985.615
8) per godimento di beni di terzi	146.543	77.301
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	702.062	613.546
b) oneri sociali	210.964	160.839
c) trattamento di fine rapporto	43.362	39.664
<i>Totale costi per il personale</i>	956.388	814.049
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	306.616	393.859
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.793	4.391
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	10.000	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	322.409	398.250
12) accantonamenti per rischi	5.000	-
14) oneri diversi di gestione	66.255	43.064
<i>Totale costi della produzione</i>	2.892.460	2.335.317

	31/12/2019	31/12/2018
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	249.812	400.995
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	900.000	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>900.000</i>	<i>-</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.739	4.344
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	538	291
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>538</i>	<i>291</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>6.277</i>	<i>4.635</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	2.127	605
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>2.127</i>	<i>605</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(17)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>904.150</i>	<i>4.013</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	600.000	-
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>600.000</i>	<i>-</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(600.000)</i>	<i>-</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	553.962	405.008
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	35.142	60.203
imposte differite e anticipate	(3.803)	(800)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>31.339</i>	<i>59.403</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	522.623	345.605

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	522.623	345.605
Imposte sul reddito	31.339	59.403
Interessi passivi/(attivi)	(2.127)	(4.030)
(Dividendi)	(900.000)	
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(348.165)</i>	<i>400.978</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.000	39.664
Ammortamenti delle immobilizzazioni	312.409	398.250
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	600.000	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	24.322	(337.453)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>941.731</i>	<i>100.461</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>593.566</i>	<i>501.439</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(719.907)	(114.988)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(29.755)	115.407
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(51.407)	2.062
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(63.747)	265.501
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(23.117)	(996.290)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(887.933)</i>	<i>(728.308)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(294.367)</i>	<i>(226.869)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.127	4.030
(Imposte sul reddito pagate)	(31.339)	(60.203)
Dividendi incassati	900.000	
(Utilizzo dei fondi)	(5.000)	(18.806)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>865.788</i>	<i>(74.979)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	571.421	(301.848)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(14.224)	(2.540)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(334.261)	(687.020)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.813.762)	(691.733)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	250.020	195.595
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.912.227)	(1.185.698)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	250.727	
Accensione finanziamenti	265.757	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		1.579.322
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(19.606)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	496.878	1.579.322
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(843.928)	91.776
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.465.257	1.373.667
Danaro e valori in cassa	303	117
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.465.560	1.373.784
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	621.624	1.465.257
Danaro e valori in cassa	8	303
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	621.632	1.465.560
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in

evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Azionisti,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c..

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Come espressamente richiesto dall'art. 2423 ter del Codice Civile per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente che, comunque, non ha richiesto alcun adattamento risultando comparabile con quello dell'esercizio in esame.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non deteneva poste patrimoniali in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità ad un piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Nel corso del 2019 si è consolidato il modello di offerta in SaaS a 5 anni e il modello di calcolo ROI e KPI consolidato su cicli almeno quinquennali (5-7 anni) con i clienti della Supply Chain. Pertanto si è ritenuto necessario aggiornare a 5 anni il periodo di ammortamento degli investimenti correlati ai prodotti e alle soluzioni di digitalizzazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni in oggetto.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 306.616, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 894.551.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	26.361	709.542	83.966	72.926	659.221	1.552.016
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.992	416.772	37.576	72.926	131.844	685.110
Valore di bilancio	369	292.770	46.390	-	527.377	866.906
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	322.180	12.081	-	-	334.261
Ammortamento dell'esercizio	369	143.496	30.907	-	131.844	306.616
<i>Totale variazioni</i>	<i>(369)</i>	<i>178.684</i>	<i>(18.826)</i>	<i>-</i>	<i>(131.844)</i>	<i>27.645</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	26.361	1.031.722	96.047	72.926	659.221	1.886.277
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.361	560.268	68.483	72.926	263.688	991.726

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	-	471.454	27.564	-	395.533	894.551

Commento

Il valore delle immobilizzazioni immateriali ha subito nel corso dell'esercizio in esame incrementi a seguito di nuovi investimenti per Euro 334.261 e una variazione diminutiva dovuta all'ordinario processo di ammortamento per quote imputate a conto economico per un totale complessivo di Euro 306.616.

Commento*Dettaglio composizione costi pluriennali**Costi di impianto e ampliamento*

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Spese societarie	26.361	26.361	-	-
	Fondo ammortamento spese societarie	26.361-	25.992-	369-	1
	Totale	-	369	369-	

Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali***Introduzione*

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni in oggetto.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 47.763; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 27.011.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	33.539	33.539
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.218	21.218
Valore di bilancio	12.321	12.321
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	14.224	14.224
Ammortamento dell'esercizio	5.793	5.793
<i>Totale variazioni</i>	<i>8.431</i>	<i>8.431</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	47.763	47.763
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.011	27.011
Valore di bilancio	20.752	20.752

Commento

Il valore delle immobilizzazioni materiali ha subito nel corso dell'esercizio in esame incrementi a seguito di nuovi investimenti per Euro 14.224 e una variazione diminutiva dovuta all'ordinario processo di ammortamento per quote imputate a conto economico per un totale complessivo di Euro 5.793.

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	690.733	13.200	703.933

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di bilancio	690.733	13.200	703.933
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.813.762	-	1.813.762
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	600.000	-	600.000
Totale variazioni	1.213.762	-	1.213.762
Valore di fine esercizio			
Costo	2.504.495	13.200	2.517.695
Svalutazioni	600.000	-	600.000
Valore di bilancio	1.904.495	13.200	1.917.695

Commento

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie ha subito nel corso dell'esercizio in esame un incremento, per Euro 1.803.934, pari all'onere sostenuto per l'acquisizione della controllata Progetto Adele S.r.l. e una svalutazione per Euro 600.000 effettuata per ridurre il valore della stessa partecipazione a seguito della distribuzione di euro 900.000 di dividendi eseguiti a favore di Circle S.p.A..

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate*Introduzione*

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
INFO.ERA S.R.L.	TRIESTE (TS)	00918410325	100.000	222.793	864.063	51.000	51,000	690.733
PROGETTO ADELE S.R.L.	GENOVA (GE)	01413270990	25.000	129.638	192.035	25.000	100,000	1.213.762
Totale								1.904.495

Commento

Le informazioni fornite per la società Info.Era S.r.l. e per la società Progetto Adele S.r.l. s.r.l. si riferiscono al bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in corso di approvazione.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Commento

La svalutazione effettuata per la controllata Progetto Adele S.r.l. è stata determinata in Euro 600.000 al fine di mantenere sostanzialmente invariata la stima la valorizzazione dell'avviamento implicitamente pagato in sede di acquisto della stessa.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	16.280	16.280
Totale	16.280	16.280

Commento

Le rimanenze non hanno subito nel corso dell'esercizio alcuna variazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti. Con l'applicazione del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale del credito corrisponde al valore nominale (al netto di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni), rettificato per tener conto del fattore temporale (attraverso il processo di attualizzazione al tasso di interesse effettivo) e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. In ogni esercizio il valore del credito viene adeguato per tenere conto della ripartizione

(“ammortamento”) della differenza tra il valore iniziale di iscrizione e il valore a scadenza. Inoltre, i crediti vengono adeguati al presumibile valore di realizzo, tramite lo stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	909.789	719.907	1.629.696	1.629.696	-
Crediti verso imprese controllate	29.279	335.808	365.087	365.087	-
Crediti tributari	778.285	(260.049)	518.236	518.236	-
Imposte anticipate	800	3.803	4.603	-	-
Crediti verso altri	122.686	198.730	321.416	306.618	14.798
Totale	1.840.839	998.199	2.839.038	2.819.637	14.798

Commento

Le variazioni dei crediti derivano dalla ordinaria attività di gestione. Non esistono poste aventi scadenza oltre il quinquennio.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti poiché l'informazione non è significativa.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altre partecipazioni	548	-	548
altri titoli	250.020	(250.020)	-
Totale	250.568	(250.020)	548

Commento

La variazioni sono riferibili ad una monetizzazione degli impieghi.

Disponibilità liquide**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.465.257	(843.633)	621.624
danaro e valori in cassa	303	(295)	8
Totale	1.465.560	(843.928)	621.632

Commento

Le disponibilità liquide hanno rilevato, nel corso dell'esercizio in esame una variazione essenzialmente riconducibile all'acquisizione della controllata Progetto Adele s.r.l.

Ratei e risconti attivi**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	6.074	51.407	57.481
Totale ratei e risconti attivi	6.074	51.407	57.481

Commento

I risconti relativi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18. Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio in esame sono conseguenza dell'ordinaria attività di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del codice civile.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	211.000	21.136	-	864	-	-	233.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.818.322	-	-	-	-	-	1.818.322
Riserva legale	46.435	-	-	-	-	-	46.435
Utili (perdite) portati a nuovo	1.111.538	-	324.469	-	864	-	1.435.143
Utile (perdita) dell'esercizio	345.605	(21.136)	(324.469)	-	-	522.623	522.623
Riserva negativa per	-	-	-	-	19.606	-	(19.606)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
azioni proprie in portafoglio							
Totale	3.532.900	-	-	864	20.470	522.623	4.035.917

Commento

Le azioni sottoscritte durante l'esercizio riguardano un aumento gratuito avvenuto mediante il passaggio di riserve a capitale.

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	233.000	Capitale	B	233.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.818.322	Capitale	A;B	1.818.322
Riserva legale	46.435	Utili	A;B	46.435
Utili (perdite) portati a nuovo	1.435.143	Utili	A;B;C	1.435.143
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(19.606)	Capitale	B	(19.606)
Totale	3.513.294			3.513.294
Quota non distribuibile				2.078.151
Residua quota distribuibile				1.435.143
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Commento

Non sussistono vincoli nello Statuto sociale agli utilizzi suddetti, per le riserve presenti in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Valore di fine esercizio
Altri fondi	5.000	5.000	5.000	5.000

Commento

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	5.000
	Totale	5.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	102.678	43.362	6.216	(12.824)	24.322	127.000

Commento

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ha visto nel corso dell'esercizio in esame un variazione imputabile agli accantonamenti dovuti per i lavoratori in forza a fine periodo nonché alla liquidazione del TFR a favore di dipendenti cessati nel periodo in esame.

Debiti

Introduzione

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Per il criterio del costo ammortizzato si veda quanto riportato con riferimento ai crediti.

Non sussistono né debiti verso soci per finanziamenti, né operazioni con obbligo di retrocessione a termine, né ancora debiti assistiti da garanzie reali.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	-	516.484	516.484	250.727	265.757
Acconti	163.966	(27.416)	136.550	136.550	-
Debiti verso fornitori	677.521	(29.755)	647.766	647.766	-
Debiti verso imprese controllate	31.013	157.155	188.168	188.168	-
Debiti verso imprese controllanti	-	83.300	83.300	83.300	-
Debiti tributari	33.740	2.265	36.005	36.005	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	47.678	11.473	59.151	59.151	-
Altri debiti	287.142	28.398	315.540	315.540	-
Totale	1.241.060	741.904	1.982.964	1.717.207	265.757

Commento

Le variazioni dei debiti derivano dalla ordinaria attività di gestione.

Suddivisione dei debiti per area geografica**Introduzione**

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**Introduzione**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società**Introduzione**

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	280.843	(63.747)	217.096
Totale ratei e risconti passivi	280.843	(63.747)	217.096

Commento

I risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici .

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici .

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC

12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

I dividendi, per Euro 900.000,00, sono rilevati nell'esercizio in esame nel corso del quale ne è stata deliberata la distribuzione da parte della controllata Progetto Adele s.r.l..

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	2.083	44	2.127

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Commento

La rettifica di valore della partecipazione in Progetto Adele S.r.l., è stata determinata in Euro 600.000 al fine di mantenere sostanzialmente invariata la stima dell'avviamento implicitamente pagato in sede di acquisto della stessa.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le eventuali voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	19.180	-
Differenze temporanee nette	(19.180)	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(800)	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(3.803)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(4.603)	-

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi ad amministratori non corrisposti	3.333	10.639	13.972	24,00	2.553	-	-
Accantonamenti o rischi su crediti verso clienti	-	208	208	24,00	50	-	-
Accantonamenti per rischi e oneri	-	5.000	5.000	24,00	1.200	-	-
TOTALE	3.333	15.847	19.180	24,00	3.803	-	-

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	2	14	16

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	8.000	14.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	12.000	12.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio; la movimentazione verificatasi riguarda solo il valore nominale del capitale sociale incrementato a seguito di un aumento gratuito deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionista in data 15 aprile 2019.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
	3.154.650	211.000	315.465	22.000	3.470.115	233.000
Totale	3.154.650	211.000	315.465	22.000	3.470.115	233.000

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, qui di seguito si forniscono informazioni relative ai principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Nel corso dei primi 2 mesi del 2020 sono proseguite le attività di evoluzione e proposizione sul mercato delle ultime release dei prodotti TOS Multipurpose e MTO.

Circle sta portando avanti le collaborazioni, dentro i progetti EU, in primis Fenix, con Marocco, Turchia ed Egitto per l'implementazione di International Fast Secure Trade Lanes. In maniera particolare con l'ANP (agenzia di tutti i porti marocchini) finalizzata alla istituzione di international fast trade lane fra Europa e Marocco. Per quanto riguarda l'Egitto la partecipazione alla Missione a il Cairo e la successiva partecipazione alla Fiera Fruit Logistics a Berlino hanno consentito di impostare importanti rapporti di collaborazione e sinergici al pilota IFSTL in corso con Alexandria.

Importanti relazioni sono anche in corso con la Turchia e in particolare con l'armatore DFDS MED e l'armatore ULUSOY.

In relazione alla piattaforma MILOS TOS multipurpose, con la Samer Seaports and Terminals, frutto della collaborazione e sinergia con la controllata Infoera a Trieste e base di un rafforzamento della collaborazione con l'armatore danese DFDS (DFDS MED ex UNRORO) è stato effettuato il rilascio su un secondo terminal; con CILP è stato fatto il rilascio su 4 terminal.

In ambito progettuale si segnala l'avvenuto inserimento del progetto H2020 Tuareg (incentrato sulla Belt and Road Initiative) nella reserve list dei progetti con possibilità di finanziamento. In ambito consulenziale, l'assegnazione della gara per la realizzazione di una attività di Capacity Building sui Port Community Systems in sette paesi Africani.

In ambito comunicazione la firma del contratto per la realizzazione di un evento all'interno della settima edizione di Sea Future.

E' stata completata la definizione e lo sviluppo del primo modulo "last mile ferroviario" che è in fase di test nei porti di Trieste, Genova, Savona e definizione nel porto della Spezia, i poli portuali ferroviari italiani più importanti, e che riteniamo vedrà strategiche evoluzioni nel corso dei prossimi mesi ed anni.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Commento

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 4 DL 24 gennaio 2015, n. 3 in merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, si specifica che tali spese sostenute dalla PMI innovativa (CIRCLE SPA) imputate in questo bilancio al 31.12.2019 ammontanti ad € 363.905 risultano superiori al 3% del totale della produzione pari ad 3.142.272.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta:

- di aver imputato a bilancio i seguenti contributi, rilevati per competenza:

Ente Erogatore	Nome Progetto	Importo
Regione Liguria	Bando formazione Formamentis	€ 7.200,00

- di aver beneficiato, per l'esercizio in esame dei seguenti crediti di imposta:

Ente Erogatore	Nome Progetto	Importo
MEF	Credito d'imposta su ricerca e sviluppo	€ 120.446,00
MEF	Credito di imposta sulla pubblicità	€ 3.352,00
MEF	Credito d'imposta per quotazione al mercato AIM	€ 65.922,00

- di aver beneficiato, per l'esercizio in esame dei seguenti risparmi di imposta:

Ente Erogatore	Natura contributo	Importo
MEF	Patent box	€ 2.137,00

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio pari a Euro 522.623:

- Euro 165 alla riserva legale;
- Euro 522.458 a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Azionisti,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Genova, 27 marzo 2020

Il Consiglio di Amministrazione

Luca Abatello, Presidente

Stefano Messina, Consigliere

Alexio Picco, Consigliere

CIRCLE SPA

Sede legale: Via Santa Radegonda 11 Milano
Iscritta al Registro Imprese di CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
C.F. e numero iscrizione: 07869320965
Iscritta al R.E.A. di CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi n. 1987108
Capitale Sociale sottoscritto € 233.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 07869320965

Relazione sulla gestione *Bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2019*

Signori Azionisti,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Andamento economia mondiale e italiana

Da quando l'economia globale ha completato il suo rimbalzo dalla crisi finanziaria del 2008, è cresciuta a un ritmo moderato ma costante. Tale tendenza è continuata nel 2019: il FMI, nell'ultimo World Economic Outlook (gennaio 2020), ha consolidato la crescita del Pil mondo per il 2019 al +2,9%, mentre per il 2020 la stima si collocava intorno al +3,3% e per il 2021 al +3,4%, al netto dell'impatto dell'emergenza sanitaria in corso.

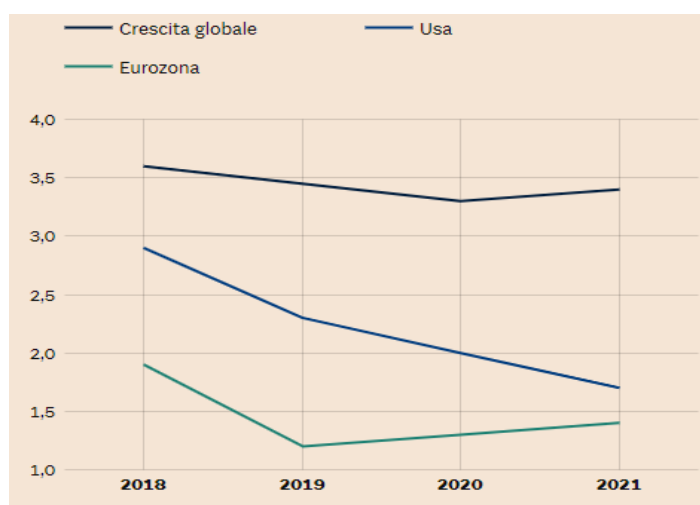


Figura 1 - Variazione % del PIL – Mercati Occidentali (fonte Il Sole 24 Ore, stime FMI)

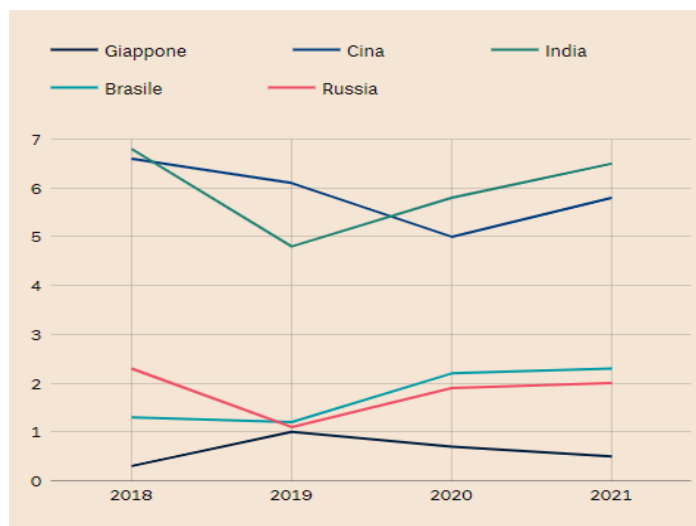


Figura 2 – *Variazione % del PIL – Mercati Extra UE (fonte Il Sole 24 Ore, stime FMI)*

Con riferimento all'area italiana invece, secondo le indicazioni diffuse dall'ISTAT nel quarto trimestre 2019 il Pil italiano ha registrato un calo dello 0,3% rispetto al trimestre precedente ed è rimasto invariato rispetto allo stesso periodo del 2018. La variazione congiunturale è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto sia nel comparto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, sia in quello dell'industria, mentre il comparto dei servizi ha registrato una variazione pressoché nulla. Dal lato della domanda, vi è un contributo negativo della componente nazionale, contrastato dall'apporto positivo della componente estera netta.

In precedenza:

- Il primo trimestre ha registrato una crescita dello 0,1% dopo due trimestri a tendenza negativa
- Nel secondo trimestre il PIL italiano è rimasto sostanzialmente stazionario rispetto ai primi tre mesi dell'anno, segnando un -0,1% se paragonato allo stesso periodo del 2018
- Il terzo trimestre 2019 ha fatto registrare un incremento dello 0,1% rispetto al secondo, ed un incremento dello 0,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

FIGURA 1. PRODOTTO INTERNO LORDO, INDICI CONCATENATI
I trimestre 2007 – IV trimestre 2019, indici destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2015)

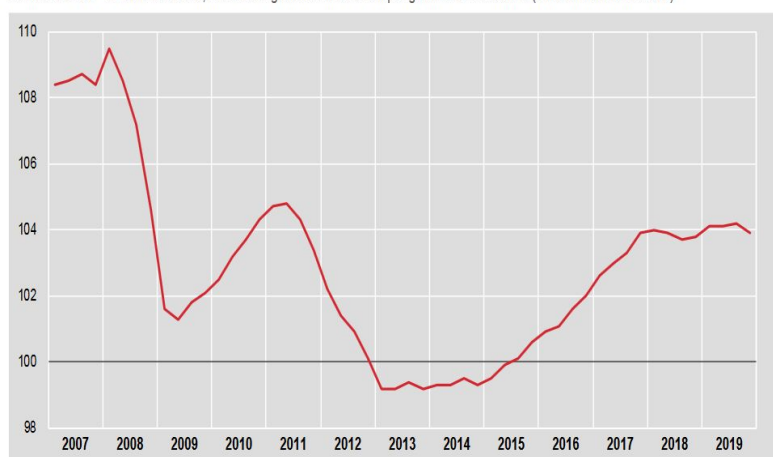


Figura 3 – *PIL italiano, indici concatenati - ISTAT*

Nel contesto economico globale, tra le economie emergenti alcuni dei mercati target del gruppo Circle continuano a mettersi in evidenza: l'area del Middle East, parzialmente quella del Nord Africa, ma soprattutto Black Sea (per esempio la Romania, la cui crescita del PIL stimata nel 4,1%, fonte *EU Commission*, rientra nelle prime cinque posizioni in Europa), anche se le tensioni geopolitiche hanno di fatto parzialmente ridotto la crescita nel corso del 2019 e l'emergenza in corso potrà ulteriormente modificare la situazione in negativo.

Andamento segmento "digital" mondiale e italiano

In questo contesto spiccano gli investimenti nei settori dell'ICT che negli ultimi anni sono stati caratterizzati da una crescita continuativa: si stima una crescita globale della spesa ICT pari al +3,2% nel 2019, fino al raggiungimento di 3,8 trilioni di USD. Particolare attenzione sulla spesa per i software, che a livello globale cresce dell'8,5% nell'ultimo anno.

	2018 Spending	2018 Growth (%)	2019 Spending	2019 Growth (%)	2020 Spending	2020 Growth (%)
Data Center Systems	202	11.3	210	4.2	202	-3.9
Enterprise Software	397	9.3	431	8.5	466	8.2
Devices	669	0.5	679	1.6	689	1.4
IT Services	983	5.6	1,030	4.7	1,079	4.8
Communications Services	1,399	1.9	1,417	1.3	1,439	1.5
Overall IT	3,650	3.9	3,767	3.2	3,875	2.8

Figura 4 – Dati sulla spesa ICT (fonte Gartner)

Il trend viene confermato dai dati relativi al nostro Paese, che per il quarto anno consecutivo ha fatto registrare un incremento negli investimenti in innovazioni digitali (l'incremento del 2,3% nel 2019 corrispondente ad una spesa complessiva di oltre 30 Miliardi di Euro, ha dato seguito al + 0,7% del 2018). Si stimava inoltre che per il 2020 il budget medio delle imprese per questa tipologia di investimenti crescerà del 2,8%, trainato soprattutto dalle grandi imprese.

Se da un lato continua il delinarsi di una flessione piuttosto significativa per la spesa relativa ai Servizi di Telecomunicazione (Tlc, nel 2019 in Italia -2,7%), dall'altro il mercato dell'IT cresce ancora (+3,8%): quest'ultimo segmento risulta trainato dalla componente per i progetti di trasformazione ed innovazione digitale; cresce la spesa per tecnologie quali IoT (Internet of Things, +24% nel 2019) ed Intelligenza Artificiale (+39,1%), nonché per le soluzioni di Realtà Aumentata e Virtuale, e per i dispositivi Wearable. Menzione particolare infine per il mercato delle aree cloud, Big Data Analytics e Cybersecurity.

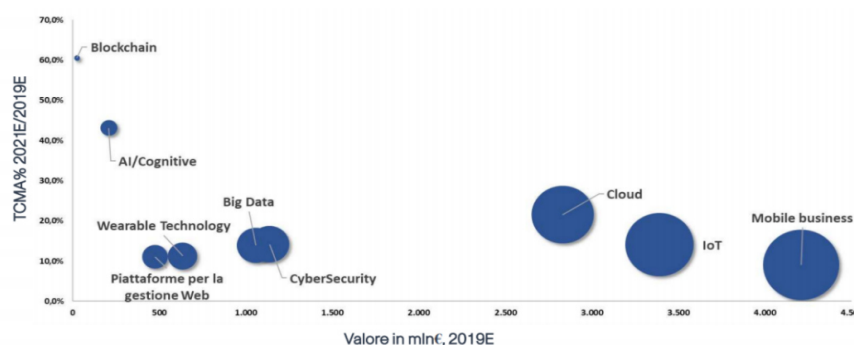


Figura 5 – Valore dei Digital Enablers in milioni di Euro (2019). Fonte Anitec-Assinform/NetConsulting Cube, 2019

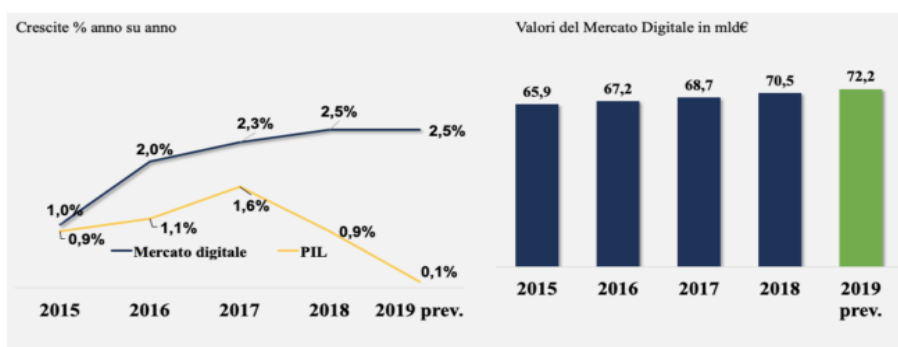


Figura 6 – Il valore del mercato digitale italiano dal 2015 al 2019. Fonte Anitec-Assinform/NetConsulting Cube

Importante crescita soprattutto per quanto riguarda il mercato IoT (Internet of Things), in crescita accelerata, che nel 2019 ha visto una spesa media globale delle imprese pari a 6,4 Milioni di USD, con un incremento annuo record del +39%. Le stime previsionali evidenziano il raggiungimento di quasi 745 Miliardi di Dollari di spesa annuale a livello mondiale (+15,4%).

Non fa eccezione il nostro Paese, per il quale è stimata una spesa totale annuale di circa 19 Miliardi di dollari (al quarto posto in Europa).

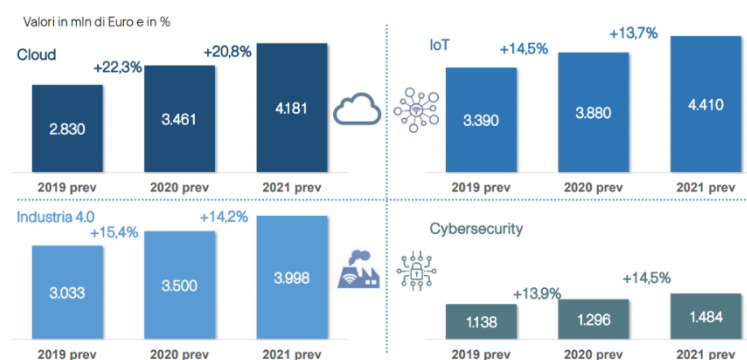


Figura 7 – Previsioni di crescita dei Digital Enablers 2019-2021. Fonte Anitec-Assinform/Net consulting Cube, 2019

Per quanto riguarda il versante globale sia i consuntivi di questi anni, sia le previsioni dei prossimi per questo segmento erano decisamente positive: il grafico sottostante raffigura la crescita prevista della spesa in IOT a livello globale dal 2015 al 2020.

Spending on Internet of Things Worldwide by Vertical in 2015 and 2020 (in billions of U.S. dollars)

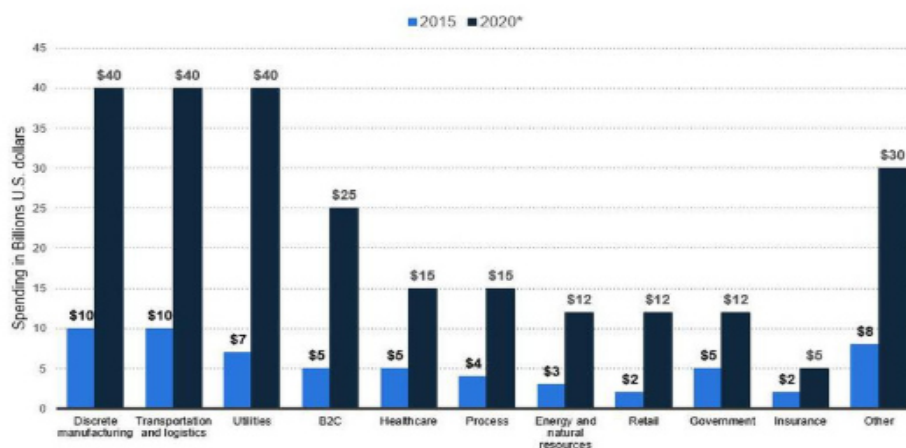


Figura 8 – Andamento IOT nel mondo 2015-2020

Coerentemente con questi consuntivi e queste stime, tale settore rappresenta uno dei principali ambiti di investimento Circle degli ultimi e dei prossimi anni, con forte focalizzazione del tema della tracciatura “door to door” delle merci a livello di catena logistica mondiale, coerente con i volumi importanti e in forte crescita di “Transportation and logistics” nello schema.

Andamento shipping/transport/supply chain

Il Settore dello Shipping, da sempre influenzato dalla domanda derivata di beni sul mercato globale, ha subito in questi anni prima una forte ripresa poi un rallentamento. Nel 2019 i primi 15 porti a livello Europeo hanno fatto registrare una crescita complessiva nel throughput annuale di TEU pari al 2,8% rispetto al 2018. Il trend positivo è visibile nei dati relativi ad Anversa (+6,8%), Pireo (+15,1%), Algeiras (+67,1%), mentre viene evidenziato un calo della movimentazione di contenitori nei porti di Brema e Barcellona; torna a crescere il throughput ad Amburgo (+6,1%).

A livello italiano, in crescita il dato per Gioia Tauro (+8,4%), mentre Genova si conferma sostanzialmente stabile (fonte *PortEconomics*).

Tali trend comportano differenti opportunità per le soluzioni proposte da Circle, presente da anni con attività nei principali porti mediterranei, per esempio di Istanbul, Casablanca, Oporto oltre che in quasi tutti i porti italiani, in primis Trieste (rafforzata dall’acquisizione a fine 2017 di Infoera), Genova, Savona, La Spezia, Civitavecchia, Salerno, Ravenna, Venezia.

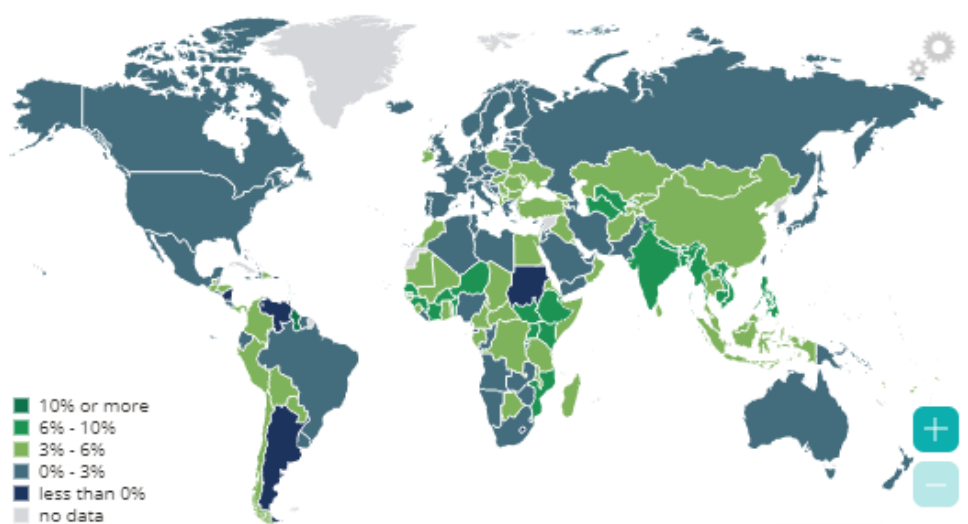


Figura 9 – Crescita del PIL Mondiale, previsioni 2020. Fonte IMF

Considerando rischi di “downside” del PIL legati a fattori quali tensioni geopolitiche, commerciali (tra tutte l’incertezza relativa agli accordi sull’asse USA-Cina) e l’emergenza sanitaria in corso, si prevedono per il 2020 trend positivi riguardo a Brasile, Russia e India, oltre che buona parte dell’Eurozona, mentre viene confermato il rallentamento dell’economia cinese e di quelle statunitense e giapponese. In questo contesto, la strategia di Circle continua a rafforzare l’attenzione sulle evoluzioni delle componenti europee e mediterranee della Belt and Road Initiative (BRI) che prosegue nell’offrire scenari interessanti, seppur totalmente modificate nei contenuti negli ultimi 8 mesi.



Figura 10 – La Belt and Road Initiative. Fonte: GIS

A livello italiano il 2019 ha confermato il trend degli anni precedenti (2015-2018) grazie all’impegno in importanti investimenti dal punto di vista infrastrutturale: in particolare, nel comparto del trasporto ferroviario sono aumentati i volumi di traffico grazie ad alcuni fattori come l’apertura del mercato a nuovi players, l’intervento del Ministero dei Trasporti, che ha proposto incentivi quali il “ferrobonus”, impegnandosi a sostenere investimenti sia in infrastrutture che in risagomazione delle gallerie non idonee al passaggio delle tipologie di traffico oggi richieste dal mercato; è stata inoltre posta particolare attenzione sulla valutazione di opere di importanza strategica (quali ad esempio il nuovo collegamento ferroviario transalpino Torino-Lione). Il traffico su rotaia ha registrato nuovamente un importante incremento % in riferimento alla parte privata, mentre un buon recupero ha interessato le connessioni intermodali. Al contempo l’Italia sta anche capitalizzando i risultati che la strategia portata avanti dalla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) ha consentito negli ultimi anni, con un fortissimo recupero di competitività del “southern gateway to Central Europe”, come da schema seguente.

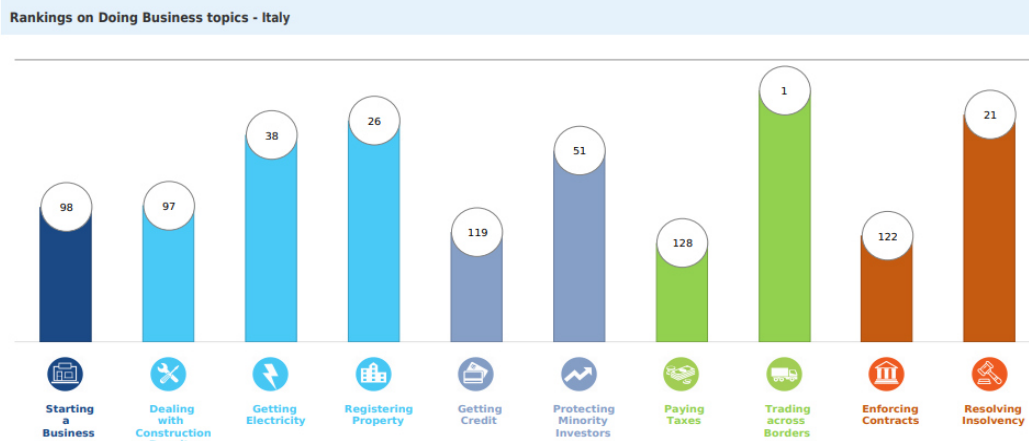


Figura 11 – Ranking on Doing Business - Italy. Fonte: Banca mondiale

Per quanto riguarda le importazioni, l'Italia ha registrato una diminuzione nei primi 10 mesi del 2019 dello 0,1% rispetto al periodo precedente, in netto contrasto con il +5,9% registrato nello stesso periodo del 2018. Diversamente, le esportazioni hanno registrato una crescita tra gennaio ed ottobre pari al 2,7% rispetto allo stesso periodo del 2018.

In generale, sulla base dei primi dati disponibili si evince come il traffico di merci nei porti italiani nel 2019 sia rimasto sostanzialmente stabile, in particolare per quanto riguarda i container sono stati movimentati complessivamente circa 10,6 milioni di TEU (importante apporto dei porti gateway, mentre il trasbordo ha confermato la flessione dei periodi precedenti): da stime parziali, relative al primo semestre o ai primi 9 mesi dell'anno, è evidenziata una crescita negli scali di Genova e Savona (+1,2%), Trieste (+16,7%), Napoli (+27,9%) e La Spezia (+1,7%) (dati depurati del trasbordo, fonte Confetra).

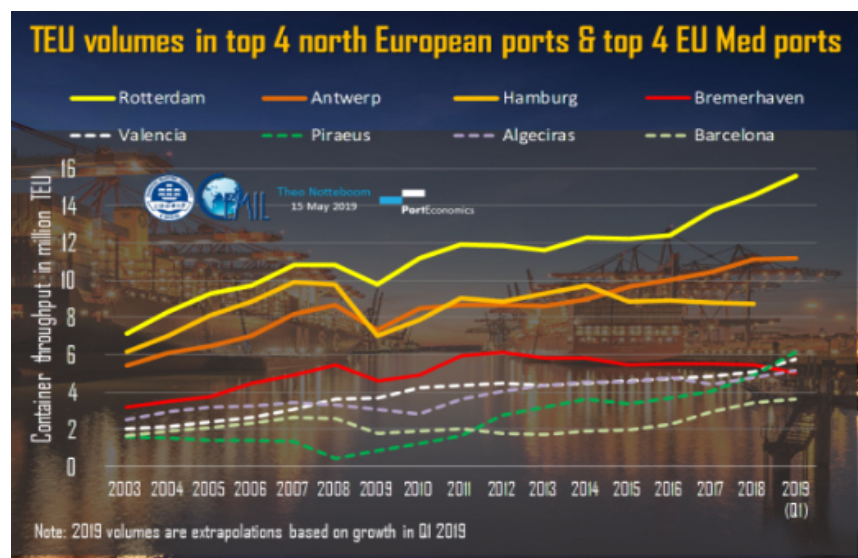


Figura 12 – Throughput in TEU nei principali porti Med vs Northern Range (Fonte PortEconomics)

Continua a delinearsi quindi lo scenario tipico degli ultimi anni, caratterizzato dal recupero di competitività dei porti del sud Europa, rispetto a quelli del nord.

Ultima nota riguarda il dramma del Ponte Morandi a Genova (sede principale della società e comunque la Liguria ed il Nord Ovest rappresenta uno dei primi target del Gruppo). Tale avvenimento ha influenzato i risultati del 2019 in termini di esigenza di maggiori investimenti richiesti, alla luce di situazione di rapporti con clienti, fornitori e stakeholders che hanno “imposto” una maggiore disponibilità a collaborare ed investire con l’obiettivo di mantenere traffici e relazioni in un contesto che è rimasto fortemente emergenziale per tutto l’anno. I risultati positivi in termini di traffici, volumi, attività e rafforzamento di rapporti si sono ampiamente visti; gli “investimenti” al contempo hanno però eroso un po’ di marginalità.

*Andamento Circle e principali indicatori***Valore della produzione, prodotti**

Il valore della produzione ha visto proseguire nel 2019 la propria crescita su tassi molto superiori al mercato di riferimento anche per l'anno solare 2019, raggiungendo i 3,1 milioni di euro, con una crescita di oltre il 15% rispetto all'anno 2018.

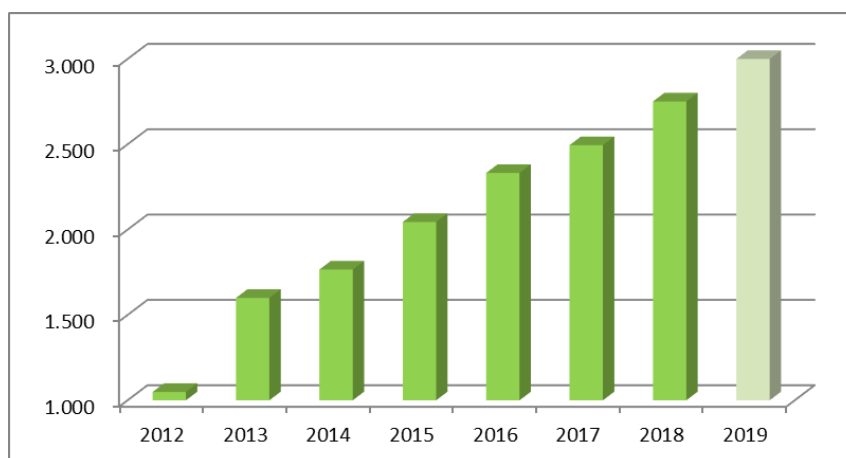


Figura 13 – valore della produzione Circle Spa 2012-2019

A livello di Gruppo la forte attenzione alle sinergie con Infoera e la neoacquisita Progetto Adele hanno dato importanti soddisfazioni, con una crescita complessiva a oltre 6 milioni di euro, con una crescita di oltre il 25% rispetto all'anno precedente.

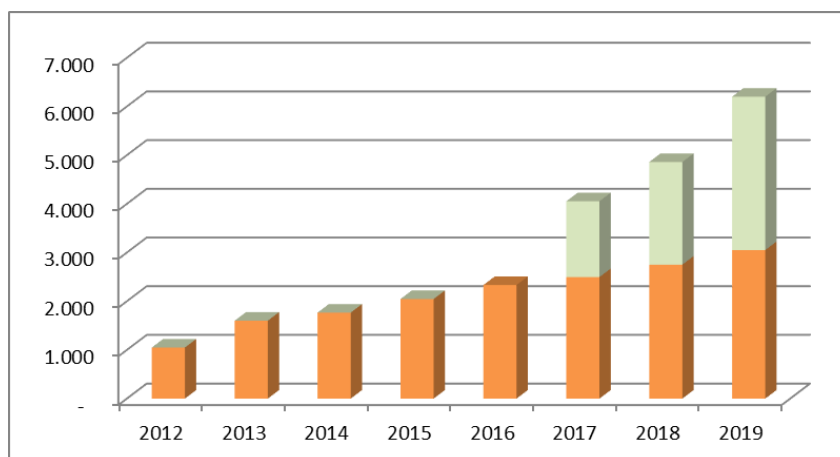


Figura 14 – valore della produzione Circle Group 2012-2019

L'anno 2019 ha visto quindi generarsi le forti sinergie di volumi attese dalla seconda operazione M&A in attuazione del piano industriale 2017-2020, maturata nell'acquisizione del 100% di Progetto Adele, consolidata dal 1 agosto 2019.

Il confronto aggiornato con il mercato vede confermata in maniera molto significativa l'over-performance rispetto ai mercati di riferimento.

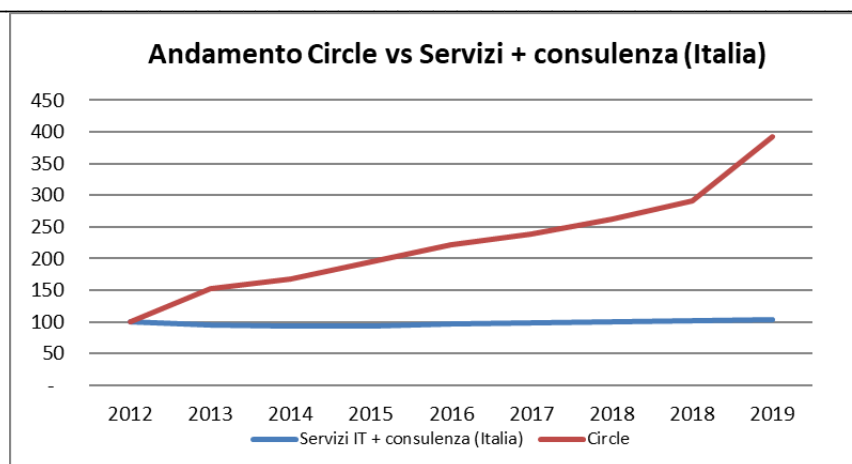


Figura 15 – valore della produzione Circle Group vs mercato Italia (dati Assinform)

Continua inoltre la crescita più che proporzionale e strategica dei ricavi da framework proprietari, in primis MILOS (ma anche MasterSped della neo acquisita Progetto Adele), come da piano industriale.

Oltre alla componente delle licenze e della manutenzione correlata, anche nell'anno 2019 è proseguita la proposizione in maniera importante e significativa di MILOS in modalità SaaS (Software As A Service) erogata in piattaforma cloud. Tale modalità comporta l'investimento per l'implementazione di nuove funzionalità e moduli dalla valenza evidentemente pluriennale, che quindi vengono ad essere capitalizzati come investimenti immateriali, e la fatturazione poi di canoni mensili a fronte di contratti pluriennali (normalmente a 5 anni almeno). Il totale quindi supera il 17% dei ricavi complessivi della Circle Spa. Nel corso del 2020 inizierà anche l'attività di proposizione sul mercato delle soluzioni congiunte derivanti dalla acquisizione di Progetto Adele.

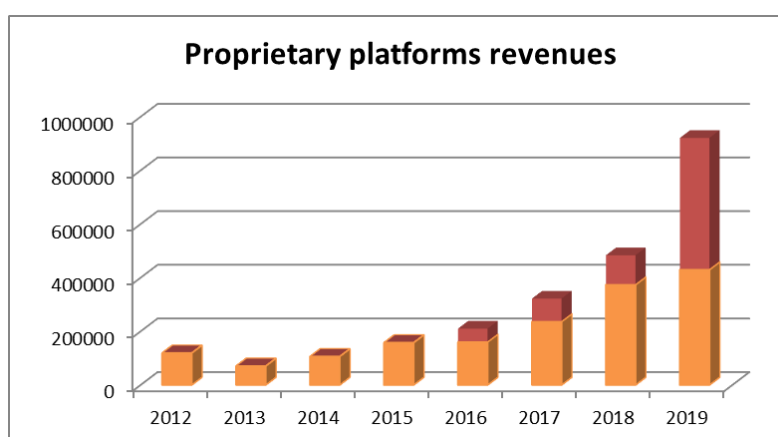


Figura 16 – ricavi del framework proprietario MILOS (licenze e canoni – Circle Group)

Continua anche la crescita delle componenti di progetti internazionali, pari ormai a oltre il 35% del valore della produzione di Circle (in continua crescita), considerando i progetti esteri, quelli europei (e le aziende appartenenti a gruppi internazionali, con sedi anche in Italia, ma per progetti non italiani). Nel corso del 2020 inizierà anche l'attività di proposizione sul mercato internazionale delle soluzioni derivanti dalle acquisizioni di Infoera e Progetto Adele.

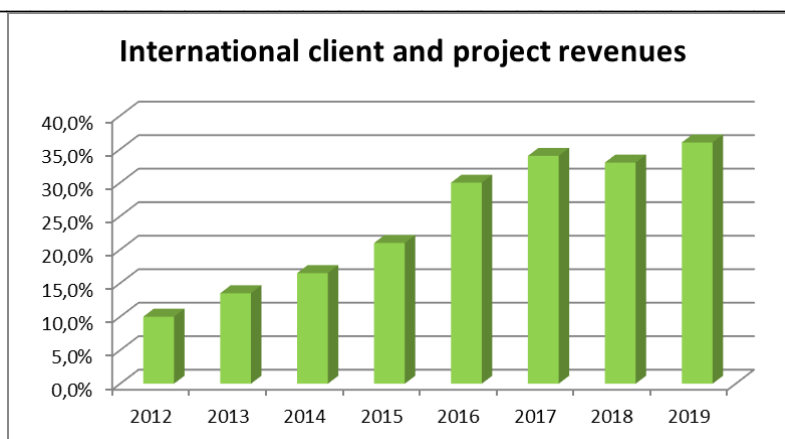


Figura 17 – ricavi da progetti e clienti internazionali (Circle Spa)

Commento sull'andamento 2019

L'anno 2019 è stato un anno altalenante. Iniziato in ripresa sulla coda dell'anno precedente, ha visto forti rallentamenti delle economie europee, mediterranee e italiana nella parte centrale e finale dell'anno, a causa della guerra commerciale e delle continue tensioni geopolitiche.

L'innovatività concreta delle soluzioni sviluppate da Circle nel corso degli anni, il ritorno misurabile dell'investimento dei progetti, la immediata applicabilità della automazione e dell'efficientamento generato, hanno reso l'attività sul mercato di Circle particolarmente apprezzata e con un andamento positivo dei progetti e dei prodotti.

Sono stati firmati vari progetti relativi al prodotto MILOS, consolidando ulteriormente anche le modalità SaaS (Software As A Service) e PPU (Pay per Use) di fruizione, con la coda degli incentivi Industry 4.0 che hanno spinto più le componenti di licenza tradizionale, mentre le esigenze di fruizione evoluta dei servizi hanno fatto crescere anche quelle SaaS. In particolar modo è stato rilasciato in produzione, dopo Samer Seaports & Terminals a Trieste, Terminal San Giorgio a Genova con la nuova suite multipurpose completa.

Sul fronte Europeo Circle ha consolidato la sua presenza in maniera significativa, ottenendo rilevanti risultati sia in ambito nuovi progetti che in ambito consulenziale.

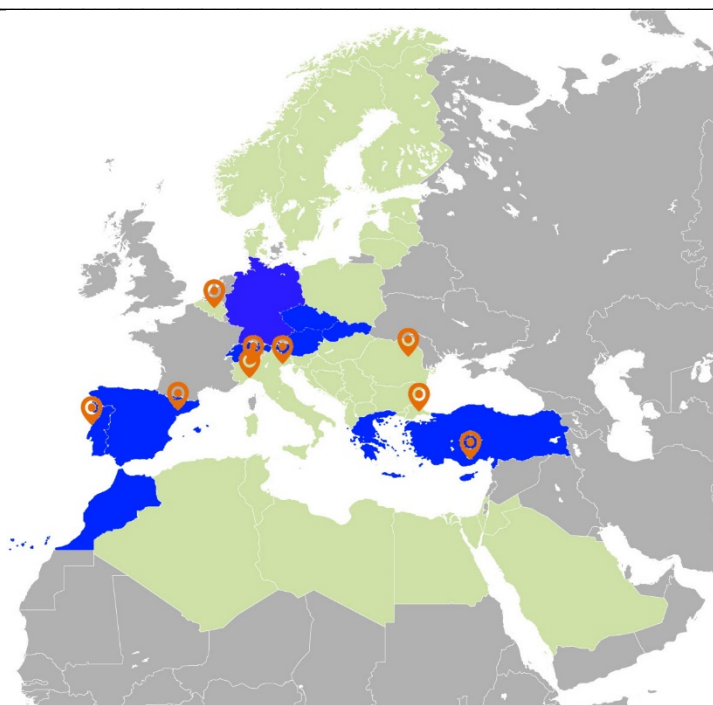
Sul fronte progettuale, relativamente alla call CEF sulla digitalizzazione sono stati firmati 4 nuovi progetti Europei pluriennali (FENIX, FEDERATED, IRAIL e E-BRIDGE), i primi due sui sistemi federati, uno dedicato all'evoluzione digitale del mondo ferroviario e l'ultimo focalizzato sulla digitalizzazione dei processi portuali genovesi per dare una risposta infrastrutturale a supporto della carenza infrastrutturale legata al crollo del Ponte Morandi. E' altresì proseguito il progetto Horizon 2020 Docks the Future, coordinato da Circle, che definirà la visione del porto del futuro nel 2030.

In ambito consulenziale, Circle ha proseguito il contratto (coordinato da Circle) con la Commissione Europea (DG MOVE) a supporto del Coordinatore Europeo per le Autostrade le Mare ed è stata completata la stesura del Motorways of the Sea Detailed Implementation Plan. Sono inoltre terminati con successo altri due contratti con la DG MOVE il primo come capofila per uno studio relativo all'analisi delle potenzialità di sviluppo dello standard digitale ferroviario TAF TSI in ambito multimodale e logistico e il secondo, assieme a PORTEXPERTISE in Belgio, per il supporto allo sviluppo dei processi e dei sistemi correlati alla nuova regolamentazione Europea sulle formalità che le navi devono espletare all'arrivo in un porto Europeo.

Sia in ambito progettuale che in ambito consulenziale sono state presentate diverse proposte attualmente in valutazione. Per quanto riguarda l'attività di EU Branding, oltre ai 4 eventi organizzati a Dublino, Roma, Madrid e Bruxelles in ambito Motorways of the Sea e alla Mid Term conference del progetto DocksTheFuture a Trieste si segnala l'organizzazione della seconda edizione della Biennale della Logistica BILOS a Spezia.

Sono proseguite le attività legate alle componenti innovative Internet of Things, Industria 4.0 e International Fast Trade Lanes ove sono in corso importanti collaborazioni in Marocco, in Turchia e definita una nuova collaborazione in Egitto.

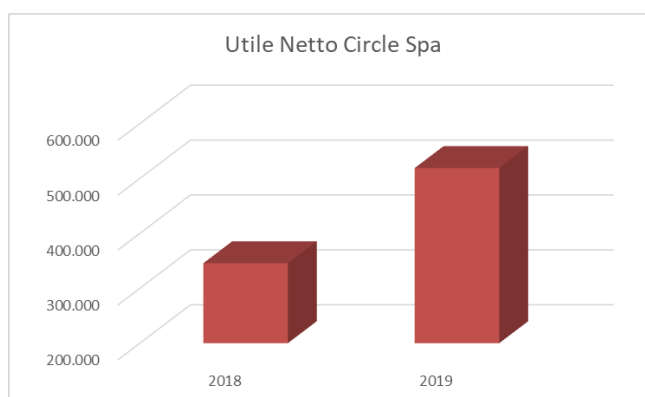
Si è quindi consolidato l'approccio internazionale avuto fino ad oggi e che vede un forte focus sul mercato mediterraneo e Black Sea, andando però a definire in maniera puntuale le priorità per il 2020 (paesi in blu della seguente mappa, rispetto a quelli in verde che sono nella strategia allargata).



E' in via di completamento una attività di supporto alla internazionalizzazione grazie agli strumenti messi a disposizione del MISE e grazie a società specializzate sul tema e partner verticali e complementari nei mercati di riferimento. In tal senso è stato stipulato un nuovo importante accordo in Turchia che vede le azioni in corso e da cui ci aspettiamo una crescita nei prossimi mesi.

Alla crescita del Valore della Produzione ha fatto seguito un insieme di attività di investimento (investimenti importanti sull'evoluzione dei prodotti) nonché una serie di attività non ricorrenti di sviluppo mercato e internazionalizzazione per un totale superiore a Euro 0,8 milioni. In maniera particolare questo ha generato un EBITDA ADJUSTED, pari a Euro 0,9 milioni (Euro 0,8 milioni al 31/12/2018), non includendo i costi operativi non ricorrenti per sviluppo mercato e internazionalizzazione dei nuovi moduli dei prodotti software pari a 0,3 Milioni euro, con EBITDA ADJUSTED MARGIN del 28%. L'EBITDA è pari a Euro 0,6 milioni (Euro 0,8 milioni al 31/12/2018), con EBITDA MARGIN del 18%.

L'EBIT ADJUSTED è pari ad Euro 0,6 milioni (Euro 0,4 milioni al 31 dicembre 2018) corretto per le rettifiche effettuate sull'EBITDA adjusted, dopo ammortamenti pari a Euro 0,3 milioni. L'EBIT è pari ad Euro 0,25 milioni (Euro 0,4 milioni al 31 dicembre 2018). Infine per quanto riguarda l'utile Netto esso si attesta a Euro 0,5, in sensibile aumento del 51% rispetto al 31/12/2018 (Euro 0,3 milioni) dopo imposte per 0,03 milioni. Questo derivante anche dal fatto che è stato anche deliberato un dividendo da Euro 0,9 milioni dalla controllata Progetto Adele (per eccesso di liquidità rispetto alle esigenze specifiche della neoacquisita), contestualmente ad un aggiornamento della valorizzazione a SP della partecipata (ridotta prudenzialmente per Euro 0,6 milioni).



Fatti di particolare rilievo

In data 15 aprile 2019 l'assemblea straordinaria dei soci, con atto redatto dal notaio dott. Alberto Giletta, ha deliberato un aumento del capitale sociale di € 22.000,00 portando così il valore dello stesso ad € 233.000,00 dai precedenti € 211.000,00.

L'aumento del capitale sociale è avvenuto:

- per Euro 21.136,16 (ventunomilacentotrentasei virgola sedici), al servizio della distribuzione di un dividendo da riserve di utili di pari importo, nella forma di scrip dividend, eseguito mediante l'emissione e la contestuale assegnazione ai titolari di azioni ordinarie di un numero di azioni ordinarie pari a 315.465 (trecentoquindicimila quattrocentosessantacinque) nel rapporto di una nuova azione ogni 10 (dieci) azioni possedute;
- per l'importo di Euro 863,84 (ottocentosessantatre virgola ottantaquattro), mediante imputazione a capitale sociale di un corrispondente importo, utilizzando a tal fine la riserva "utili portati a nuovo".

Altri fatti di rilievo:

21/01/2019 - nuovo contratto con la Commissione Europea (DG MOVE) per studiare le opportunità di evoluzione delle Applicazioni telematiche per il trasporto merci ("TAF TSI")

28/01/2019 - piano per le Autostrade del Mare "MoS Implementation Plan 2019-2022"

27/03/2019 - piano di Buy Back e assegnazione gratuita di azioni in forma di dividendo

03/04/2019 - approvazione da parte dell'UE del progetto "I RAIL" per l'integrazione ferroviaria con il mondo doganale e della logistica

24/04/2019 - riconoscimento da parte del MISE del Credito di Imposta IPO pari al 50% delle spese effettuate

06/05/2019 - lancio della nuova versione di Milos® TOS e piena operatività per Samer Seaports & Terminals (DFDS MED)

20/05/2019 - approvazione da parte dell'UE del progetto europeo E-BRIDGE sul potenziamento tecnologico del porto di Genova

01/07/2019 - partecipazione al progetto europeo FENIX sul Corridoio Reno-Alpi e, attraverso Info.era, sul Corridoio Baltico-Adriatico

31/07/2019 - acquisizione di Progetto Adele

02/09/2019 - operatività della nuova versione di Milos® TOS per Terminal San Giorgio

10/09/2019 - aggiornamento della soluzione Fast Corridor

20/11/2019 - inserimento della suite Milos® GSCV nella Supply Chain Operational Visibility Vendor Guide di Gartner Inc.

23/12/2019 - nuova partnership con DASTech S.r.l. per le Infrastrutture IaaS & Cybersecurity del Gruppo.

Informativa sulla Privacy

In relazione agli adempimenti previsti dal GDPR (scadenza 25/5/2018) si conferma che i processi interni erano stati oggetto di un lavoro di aggiornamento ed adeguamento e che pertanto la società aveva pienamente adempiuto alla normativa.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	3.515.578	55,21%	3.563.723	69,03 %	(48.145)	(1,35%)
Liquidità immediate	621.632	9,76%	1.465.560	28,39 %	(843.928)	(57,58%)
Disponibilità liquide	621.632	9,76%	1.465.560	28,39 %	(843.928)	(57,58%)
Liquidità differite	2.877.666	45,19%	2.081.883	40,33 %	795.783	38,22%
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	2.819.637	44,28%	1.825.241	35,36 %	994.396	54,48%
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie	548	0,01%	250.568	4,85 %	(250.020)	(99,78%)
Ratei e risconti attivi	57.481	0,90%	6.074	0,12 %	51.407	846,35%
Rimanenze	16.280	0,26%	16.280	0,32 %	0	0,00%
IMMOBILIZZAZIONI	2.852.399	44,79%	1.598.758	30,97 %	1.253.641	78,41%
Immobilizzazioni immateriali	894.551	14,05%	866.906	16,79 %	27.645	3,19%
Immobilizzazioni materiali	20.752	0,33%	12.321	0,24 %	8.431	68,43%
Immobilizzazioni finanziarie	1.917.695	30,11%	703.933	13,64 %	1.213.762	172,43%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	19.401	0,30%	15.598	0,30 %	3.803	24,38%
TOTALE IMPIEGHI	6.367.977	100,00%	5.162.481	100,00 %	1.205.496	23,35%

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	2.332.060	36,62%	1.629.581	31,57 %	797.658	48,95%
Passività correnti	1.934.303	30,38%	1.521.903	29,48 %	507.579	33,35%
Debiti a breve termine	1.717.207	26,97%	1.241.060	24,04 %	571.326	46,04%
Ratei e risconti passivi	217.096	3,41%	280.843	5,44 %	(63.747)	(22,7%)
Passività consolidate	397.757	6,25%	107.678	2,09 %	290.079	269,39%
Debiti a m/l termine	265.757	4,17%			265.757	
Fondi per rischi e oneri	5.000	0,08%	5.000	0,10 %		
TFR	127.000	1,99%	102.678	1,99 %	24.322	23,69%
CAPITALE PROPRIO	4.035.917	63,38%	3.532.900	68,43 %	499.390	14,14%
Capitale sociale	233.000	3,66%	211.000	4,09 %	22.000	10,43%
Riserve	1.845.151	28,98%	1.864.757	36,12 %	(19.606)	(1,1%)
Utili (perdite) portati a nuovo	1.435.143	22,54%	1.111.538	21,53 %	323.605	29,11%
Utile (perdita) dell'esercizio	522.623	8,21%	345.605	6,69 %	173.391	50,17%
TOTALE FONTI	6.367.977	100,00 %	5.162.481	100,00 %	1.297.048	25,12%

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	137,94 %	223,15 %	(38,19) %
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,62	0,46	34,02%
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	61,80 %	68,43 %	(9,69) %

L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi

Oneri finanziari su fatturato

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,11 %	0,03 %	266,67 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	171,01 %	234,16 %	(26,97) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1.109.120,00	1.949.740,00	(43,11) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,38	2,23	(38,12) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1.506.877,00	2.057.418,00	(26,76) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,52	2,30	(33,91) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	1.487.476,00	2.041.820,00	(27,15) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	1.471.196,00	2.025.540,00	(27,37) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	170,23 %	233,09 %	(26,97) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.142.272	100,00 %	2.736.312	100,00 %	405.960	14,84%
- Consumi di materie prime	18.115	0,58%	17.038	0,62%	1.077	6,32%
- Spese generali	1.524.293	48,51%	1.062.916	38,84%	466.070	43,85%
VALORE AGGIUNTO	1.599.864	50,91%	1.656.358	60,53%	(56.494)	(3,41%)
- Costo del personale	956.388	30,44%	814.049	29,75%	142.339	17,49%
- Accantonamenti	5.000	0,16%	0	0,00%	5.000	
- Oneri diversi di gestione	66.255	2,11%	43.064	1,57%	23.191	53,85%
MARGINE INDUSTRIALE	572.221	18,21%	799.245	29,21%	(227.024)	(28,40%)
- Ammortamenti e svalutazioni	322.409	10,26%	398.250	14,55%	(75.841)	(19,04%)
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	249.812	7,95%	400.995	14,65%	(151.183)	(37,70%)
+ Proventi finanziari	906.277	28,84%	4.635	0,17%	901.642	19.452,90%
+ Utili e perdite su cambi		0,00%	(17)	-0,00%	17	(100,00%)
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	1.156.089	36,79%	405.613	14,82%	750.476	185,02%
+ Oneri finanziari	(2.127)	(0,07%)	-605	-0,02%	(1.522)	251,57%
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	1.153.962	36,72%	405.008	14,80%	748.954	184,92%
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie	(600.000)	(19,09%)			(600.000)	
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	553.962	17,63%	405.008	14,80%	148.954	36,78%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	31.339	1,00%	59.403	2,17%	(28.064)	(47,24%)
REDDITO NETTO	522.623	16,63%	345.605	12,63%	177.018	51,22%

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
R.O.E.	12,87%	9,78%	31,57%
R.O.I.	(7,69) %	(3,90) %	97,18%
R.O.I. adjusted	8,69%	15,48%	(43,85%)
R.O.S.	12,20 %	22,87 %	(46,66%)
R.O.A.	3,75 %	7,77 %	(51,74%)
E.B.I.T. INTEGRALE	551.082,00	405.613,00	35,86%

Il ROI adjusted è stato determinato applicando la seguente formula:

[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) + B.10 Ammortamenti] / TOT. ATTIVO.

L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società è esposta ai rischi e/o incertezze del mercato di riferimento.

L'attività di Circle (e del Gruppo), nel corso degli ultimi anni, si è rapidamente e notevolmente ampliata, rendendo maggiormente complesso l'esercizio dell'attività medesima, in quanto la gestione di elevati tassi di crescita implica la capacità, da parte del Gruppo, di adeguare in maniera efficace e tempestiva la struttura organizzativa e i processi interni del Gruppo, al fine di rispondere alle esigenze generate dalla crescita, tra cui, inter alia, quella di identificare strategie ed obiettivi comuni. Nel corso del 2019 in tal senso è stata portata avanti una attività di integrazione del sistema ERP Circle basato su Dynamics NAV, e del nuovo sistema di bilancio consolidato e di controllo di gestione (basati su Analitica) con l'ERP della neoacquisita ProgettoAdele.

Alle fine del 2008 era stato effettuato il rinnovo della certificazione di qualità con il passaggio alla nuova norma 9001 alla quale tutti i processi interni erano stati adeguati; anche quest'anno l'audit è stato superato brillantemente.

Le immobilizzazioni immateriali riportate in bilancio, sono sottoposte a periodiche valutazioni per determinare il valore residuo e accertare la congruenza dello stesso rispetto al valore di iscrizione in bilancio.

Nel corso del 2019 si è consolidato il modello di offerta in SaaS a 5 anni e il modello di calcolo ROI e KPI consolidato su cicli almeno quinquennali (5-7 anni) con i clienti della Supply Chain. Pertanto si è ritenuto necessario aggiornare a 5 anni il periodo di ammortamento degli investimenti correlati ai prodotti e alle soluzioni di digitalizzazione.

Il Gruppo ad oggi è esposto abbastanza poco al rischio di tasso di interesse, in quanto ad oggi i debiti sono molto contenuti. In futuro, laddove esistessero per supportare la crescita, lo sarebbe essenzialmente con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile.

La valuta del bilancio dell'Emittente è l'Euro; poiché dunque il Gruppo opera anche in un contesto internazionale, ne consegue, una possibile esposizione del Gruppo stesso al rischio di cambio (anche se ad oggi le attività estere sono al 99% in valuta Euro).

Il Gruppo è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Non è possibile escludere che una quota dei clienti del Gruppo non riesca ad onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenute. Anche se ad oggi tale problema è stato quasi inesistente e del tutto marginale.

Eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti potrebbero comportare per il Gruppo la necessità di finanziare il proprio fabbisogno di capitale circolante anche tramite affidamenti bancari o forme di finanziamento alternative.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale (totale cresciuto a 18 FTE al 31/12/2019), oltre a dirigenti e alle professionalità dei partner ad integrazione del personale interno.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si evidenzia che sono stati considerati nel corso dell'esercizio, con il consenso del Collegio Sindacale, i costi di ricerca e sviluppo relativi a quanto sotto indicato.

Nello specifico, le attività sono state focalizzate su intelligenza artificiale e blockchain.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento.

In particolare è stata perfezionata l'acquisizione di Progetto Adele al 100%, operativa dal 1/8/2019.

Nel corso del 2019 è proseguita l'azione della Rete di Imprese Log@sea sul tema della gate automation e delle soluzioni a livello internazionale.

Sono proseguite le attività all'interno dei Consorzi e Poli Tecnomar/DLTM, Ticass/EASS, Transit/Sosia.

Si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le suddette società possono essere riassunti come segue.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
verso imprese controllate	365.087	29.279	335.808
Totale	365.087	29.279	335.808

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate	188.168	31.013	157.155
debiti verso controllanti	83.300	-	83.300
Totale	271.468	31.013	240.455

3) Azioni proprie

Nel prospetto di seguito riportato si riepiloga la situazione relativa alle azioni proprie con riferimento al 31/12/2019 e alle movimentazioni subite nel corso dell'esercizio.

L'acquisto di azioni proprie ha comportato, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, l'iscrizione nel passivo del bilancio di una "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio". Si precisa infine che il valore nominale delle azioni proprie possedute dalla società facente ricorso al mercato del capitale di rischio non eccede la quinta parte del capitale sociale, come disposto dall'art. 2357 del codice civile.

	Numero	Valore Nominale complessivo	%	Corrispettivi
Saldo iniziale	-	-	-	-
Azioni acquistate	6.060	€ 18.544	1,78%	€ 19.606
Azioni assegnate gratuitamente	540	€ 1.652	0,16%	-
Azioni alienate	-	-	-	-
Azioni annullate per capitale esuberante	-	-	-	-
Azioni annullate per copertura perdite	-	-	-	-
Saldo finale	6.660	€ 20.196	1,94%	€ 19.606

4) Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda.

Nel corso dei primi 2 mesi del 2020 sono proseguite le attività di evoluzione e proposizione sul mercato delle ultime release dei prodotti TOS Multipurpose e MTO.

Circle sta portando avanti le collaborazioni, dentro i progetti EU, in primis Fenix, con Marocco, Turchia ed Egitto per l'implementazione di International Fast Secure Trade Lanes. In maniera particolare con l'ANP (agenzia di tutti i porti marocchini) finalizzata alla istituzione di international fast trade lane fra Europa e Marocco. Per quanto riguarda l'Egitto la partecipazione alla Missione a il Cairo e la successiva partecipazione alla Fiera Fruit Logistics a Berlino hanno consentito di impostare importanti rapporti di collaborazione e sinergici al pilota IFSTL in corso con Alexandria.

Importanti relazioni sono anche in corso con la Turchia e in particolare con l'armatore DFDS MED e l'armatore ULUSOY.

In relazione alla piattaforma MILOS TOS multipurpose, con la Samer Seaports and Terminals, frutto della collaborazione e sinergia con la controllata Infoera a Trieste e base di un rafforzamento della collaborazione con l'armatore danese DFDS (DFDS MED ex UNRORO) è stato effettuato il rilascio su un secondo terminal; con CILP è stato fatto il rilascio su 4 terminal.

In ambito progettuale si segnala l'avvenuto inserimento del progetto H2020 Tuareg (incentrato sulla Belt and Road Initiative) nella reserve list dei progetti con possibilità di finanziamento. In ambito consulenziale, l'assegnazione della gara per la realizzazione di una attività di Capacity Building sui Port Community Systems in sette paesi Africani.

In ambito comunicazione la firma del contratto per la realizzazione di un evento all'interno della settima edizione di Sea Future.

E' stato completata la definizione e lo sviluppo del primo modulo "last mile ferroviario" che è in fase di test nei porti di Trieste, Genova, Savona e definizione nel porto della Spezia, i poli portuali ferroviari italiani più importanti, e che riteniamo vedrà strategiche evoluzioni nel corso dei prossimi mesi ed anni.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che il quarto trimestre 2019 aveva visto un andamento economico italiano in ulteriore rallentamento rispetto al trimestre precedente ed una situazione internazionale in lieve rallentamento.

A seguito poi dell'emergenza sanitaria internazionale cominciata in Cina con l'identificazione del virus Covid-19 e propagata in Italia a partire dal 18 Febbraio 2020, il Consiglio dei Ministri ha varato una serie di misure finalizzate a contenere la diffusione del virus, limitando gli spostamenti delle persone e sospendendo tutte le attività fisiche non di prima necessità. Circle Group, attenendosi alle disposizioni nazionali e nell'interesse generale di tutelare la salute di tutti, ha consolidato ed ampliato le procedure di smart working (peraltro già attive da anni, in % molto più ridotta) ai propri dipendenti e collaboratori, sospeso trasferte e riunioni vis à vis, garantendo però la piena operatività e reperibilità via e-mail, cellulare ed altri sistemi di condivisione audio/video da remoto.

Tale situazione alla data non ha comportato né rallentamenti del trend di erogazione dei servizi né cambiamenti nella struttura dei contratti e dei progetti.

Purtuttavia ad oggi non si ha visibilità dei tempi e dei modi di risoluzione della crisi sanitaria a livello internazionale e quindi manca ancora una visibilità sui possibili impatti che tale evoluzione potrebbe avere anche sul business di Circle. Tutto dipenderà dalla durata dell'emergenza stessa e dall'impatto sulla componente industriale. La società ha definito un piano operativo per far fronte all'eventuale protrarsi dell'emergenza.

Ad oggi possiamo però sottolineare che il trend di crescente digitalizzazione che pervade tutti i settori possa accelerare anche taluni processi di modernizzazione nel settore della logistica intermodale a favore di nuove soluzioni informatiche, aspetto che potrebbe contrastare eventuali impatti negativi derivanti dalla riduzione della produzione industriale.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Azionisti,

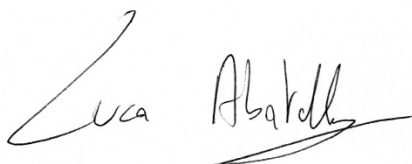
alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, tenendo conto della situazione in essere, riteniamo di proporre di riportare a nuovo e non distribuire dividendi, neanche in forma di azioni come fatto nel 2019, al fine di mantenere l'approccio di massima prudenza (come anche da indicazioni di vari stakeholders istituzionali europei ed italiani) e Vi invitiamo pertanto:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano.

Genova, 27 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Luca Abatello, Presidente

Handwritten signature of Luca Abatello in black ink, written in a cursive style.

Alexio Picco, Consigliere

Stefano Messina, Consigliere

CIRCLE S.P.A.

Sede legale: Via Santa Radegonda 11, 20121 Milano (MI)
C.F. e numero iscrizione: 07869320965
Iscritta al R.E.A. di Milano n. 1987108
Capitale Sociale sottoscritto € 233.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 07869320965

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019, AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

All'assemblea degli Azionisti della società Circle S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e a Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice Civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalla sua controllata e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 Codice Civile, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

La revisione legale è affidata alla società di revisione BDO Italia S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in data odierna con un giudizio positivo sul bilancio di esercizio.

Per quanto in particolare riguarda l'attività di vigilanza sul bilancio di esercizio, attestiamo che:

- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione. Inoltre, si ritiene corretta l'adozione di principi contabili basati sulla prospettiva della continuità aziendale, in virtù di quanto illustrato nella relazione sulla gestione circa l'evoluzione dell'attività della società; gli schemi di bilancio adottati ed i principi contabili, descritti nella Nota integrativa, sono conformi alle norme di legge ed adeguati in relazione all'attività della società;



- la società ha redatto il bilancio di esercizio ai sensi dei principi contabili italiani così come da ultimo modificati con l'emanazione dei nuovi OIC, al fine del deposito nel Registro delle Imprese;
- il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- la Relazione sulla gestione risponde ai requisiti previsti dall'art. 2428 del Codice civile ed è coerente con i dati e le risultanze del bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sul mercato e sul quadro normativo di riferimento, sull'attività della società; in essa è stata fornita adeguata informativa sui fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio.

Sono inoltre illustrati nella relazione:

- l'evoluzione del quadro normativo di riferimento intervenuta nel corso dell'anno 2019, con riferimento alle tematiche ritenute di maggiore interesse o di più diretta rilevanza per le attività svolte, direttamente od indirettamente, dalla Società;
- i principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile.

La Nota integrativa illustra adeguatamente la movimentazione delle voci del Patrimonio netto, con l'indicazione per ciascuna di esse della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché gli eventuali vincoli di natura fiscale.

La Società di revisione BDO Italia S.p.A. nella sua Relazione, emessa ai sensi degli artt.14 del D.Lgs. 27/1/2010 n. 39, in data odierna, esprime il giudizio che “il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.”

Osservazioni in ordine al bilancio consolidato

Secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 127/1991, la Società ha altresì provveduto alla predisposizione del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Anche con riferimento a tali documenti, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale adottata e sulla loro conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura, non avendo al riguardo osservazioni particolari da riferire.

La società di revisione BDO Italia S.p.A. in data odierna, ha predisposto la relazione sulla revisione, ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, che esprime un giudizio positivo al bilancio consolidato.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Genova, 9 aprile 2020

Approvato all'unanimità dal Collegio sindacale.

Dott. Vincenzo Campo Antico – Presidente





Cirlce S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Protocollo PMB/LTP - 19BD1508

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Circle S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Circle S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Circle S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Circle S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

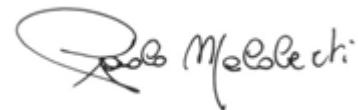
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Circle S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Circle S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 09 aprile 2020

BDO Italia S.p.A.



Paolo Maloberti
Socio